

Convegno insubrico

Maestri Comacini, eroi tra mito e realtà

Il "Cisam", il "Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo", che ha sede a Spoleto, dedicherà il suo diciannovesimo Congresso internazionale di studio ai Maestri Comacini, cioè agli artisti, ai costruttori e agli artigiani attivi fin dal VII-VIII secolo tra Comasco e Canton Ticino, nel simposio "I Magistri Comacini. Mito e Realtà del Medioevo Lombardo", in programma da giovedì 23 al 25 ottobre tra Como e Varese in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria e l'International Research Center for Local Histories and Cultural Diversities. L'iniziativa utilizza l'etimologia di "Comacini" introdotta all'inizio del XX secolo da Ugo Monneret de Villard, che preferisce alla geografia la tecnica: l'origine dell'aggettivo non sarebbe "Comum" ma "cum machinis" o "cum macinis", per riferirsi così agli strumenti utilizzati da questi creativi dell'area insubrica. Sul Lario, nella sede della facoltà di Giurisprudenza nel Chiostro di Sant'Abbondio, in via Regina Teodolinda (*nella foto a lato*), si partirà giovedì 23 con relazioni dedicate (tra arte e archeologia, ma anche linguistica, storia ed economia) al ruolo di queste antiche maestranze nel contesto civile longobardo. La partecipazione è aperta a tutti; coloro che intendessero iscriversi dovranno versare una quota di 15 euro. Per ulteriori informazioni, consultare il sito Internet www.cisam.org.

